



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 345/2021

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Perugia (PG), Loc. Montepetroso, Voc. Monticchio, della ditta MARINELLI A. CALCE INERTI s.r.l., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Via L. da Vinci, 9 - Loc. Mantignana.**

#### PREMESSE

##### Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 24/11/2020 al prot. n. 0213460, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 72 del 12/07/2019, della ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl con sede legale in via Leonardo da Vinci n. 9 nel Comune di Corciano (PG) e stabilimento in voc. Monticchio, loc. Colle Umberto – Monte Petroso nel Comune di Perugia (PG);

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Perugia con AUA n. 72 del 12/07/2019;

##### Vista

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 09/02/2021;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

##### Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

##### Considerato:

il parere del Comune di Perugia, espresso nella riunione della Conferenza di Servizi del 09/02/2021;

## DESCRIZIONE ATTIVITA':

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
  - 1. coltivazione di cava mediante:
    - 1.1. scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
    - 1.2. estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore;
    - 1.3. trasporto del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto 2;
    - 1.4. ricomposizione ambientale della cava;
  - 2. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
    - 2.1. frantumazione primaria e vagliatura, con separazione delle frazioni granulometriche 20÷40 mm, 40÷70 mm, 70÷120 mm e "sabbione";
    - 2.2. frantumazione secondaria degli aggregati con distribuzione granulometrica 20÷170 mm e vagliatura, con separazione delle frazioni 0÷5 mm, 5÷12 mm, 12 ÷ 18 mm e > 20 mm;
    - 2.3. frantumazione terziaria degli aggregati con frazione granulometrica 5÷12 mm e vagliatura, con separazione di sabbia 0÷3mm;
  - 3. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, su spiazzo antistante la cava mediante;
    - 3.1. approvvigionamento e stoccaggio in cumulo all'aperto;
    - 3.2. cernita con allontanamento delle frazioni indesiderate (carta, plastica etc.);
    - 3.3. frantumazione primaria, deferizzazione e vagliatura;
  - 4. stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato;
  - 5. carico su automezzo del cliente finale;
  - 6. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.31 bis e 12.7 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava;
- il gestore intende:
  - installare un gruppo di frantumazione primario costituito da una tramoggia in acciaio con alimentatore a piastre e da un frantoio primario 900, con relativa struttura e nastro di estrazione, in sostituzione del frantoio CR 90.50;
  - utilizzare il frantoio CR 90.50 per la frantumazione secondaria;
  - sostituire, nell'impianto di frantumazione terziaria, un mulino a martelli con griglie, tipo Margutt 66, con un mulino a scarico libero tipo MTH 500;
- gli impianti di frantumazione primaria, secondaria e vagliatura di cui al punto 3.3 sono azionati da motore diesel;
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

- il gestore, per migliorare il contenimento delle emissioni diffuse, intende carterizzare il frantoio primario 900 compresi i nastri di trasporto e stoccare la sabbia fina di mulino sotto tettoia;

## **PRESCRIZIONI**

**a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**

**b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

### **c) prescrizioni di carattere generale:**

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia ed al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

### **d) prescrizioni specifiche:**

**-d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
- bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
- umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/rifiuti;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- bagnatura del materiale alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive;

- umidificazione della viabilità interna agli impianti di lavorazione, delle aree di carico e scarico delle materie prime/rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua o autocisterna;
  - adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
  - umidificazione dei rimandi dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm, per mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua;
  - installazione di minigonne sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli di materiali con pezzatura 0-5 mm;
  - realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
  - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
  - installazione di un sistema automatico di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;
- d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
- d.6 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

## **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

